



632

Raccomandata R.R.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Prot. AA/ 5093

Milano, 21 maggio 1986
Piazza del Duomo, 14

Al Parroco della Parrocchia
SS. Eusebio e Maccabei

GARBAGNATE (MI)

e p.c.:

Al Comune di GARBAGNATE (MI)

Alla Rev. da Curia di MILANO

Alla Prefettura di MILANO

Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
U.C.B.A.A.A.A.S.
Div. III^ Beni Architettonici
R O M A

Oggetto: 'GARBAGNATE (MI); Santuario della Madonna del Rosario

Si comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprietà di codesto Ente, riveste l'interesse di cui all'art. 1 della legge 1° giugno 1939 n. 1089 e pertanto deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4 della legge citata perchè :

per le sue qualità tipologiche ed il suo riferimento con la storia del paese si qualifica come pregevole bene monumentale.

La chiesa originaria, a pianta centrale, edificata verosimilmente nel XVI secolo, nel corso degli anni ha subito alcune variazioni nel suo impianto tipologico, dovute a fattori contingenti e a necessità pratiche.

Nel 1877 per esigenze di culto la chiesa fu ampliata, su progetto dell'Ing. Francesco Coppa di Milano, con un corpo longitudinale a tre navate per la lunghezza di tre campate.

./.



01876734

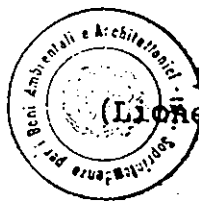
Il nuovo corpo andava ad invadere la sede stradale e per tale motivo, dopo che era stata edificata una nuova chiesa, nel 1959 si decise di demolirne due sue campate e rifarne la facciata.

La chiesa, attualmente, presenta un atrio rettangolare (la campata superstite) coperto a botte che si attacca ad un corpo centrale di impianto ottagonale (il nucleo originario) sul quale si imposta la bellissima cupola a spicchi, presumibilmente seicentesca. Questa è decorata con affreschi eseguiti recentemente che ne appesantiscono la forma; solamente due affreschi, forse della stessa epoca della cupola, sono di raffinata qualità: in una cornice circolare è raffigurata la SS. Trinità mentre in uno spicchio triangolare è raffigurato S. Eusebio tra gli angeli.

Un arco trionfale immette nel presbiterio, coperto con volte a botte con unghie sferiche, che si conclude con un'abside semicircolare. E' qui ancora presente l'antico altare settecentesco, in alcune parti rimaneggiato, ma che conserva bellissimi marmi rossi di Verona finemente lavorati.

La facciata a due piani, rifatta nel 1959, è inquadrata da lesene e conclusa da un timpano triangolare.

Il campanile annesso è stato costruito nel 1863 in sostituzione di una torre campanaria che ornava la chiesa.



IL SOPRINTENDENTE
(Lionello COSTANZA FATTORI)

Lionello Costanza Fattori

Relazione redatta dal-
l'Arch. Alberto ARTIOLI

Artioli Alberto

Artioli